

## HANDICAP E SCUOLA

### GUIDA PER L'ISCRIZIONE NEI VARI ORDINI DI SCUOLA, MA ANCHE LA VALUTAZIONE, L'INTEGRAZIONE DELL'ALUNNO PORTATORE DI H

*Materiale tratto da: <http://spazioinwind.libero.it/handiscuola/index.html>*

*Questa guida è stata pensata per la consultazione da parte degli utenti e delle loro famiglie. Per questo si è cercato di mantenere per quanto possibile un linguaggio vicino a quello quotidiano, anche "traducendo", quando era il caso, dal gergo burocratico-giuridico talvolta troppo oscuro.*

#### ISCRIZIONE ALLA SCUOLA MATERNA

##### quando

La domanda di iscrizione dev'essere presentata entro il mese di gennaio

In casi di eccezionale gravità (documentati) il Direttore Didattico potrà accogliere la domanda anche dopo questo termine

##### come

La domanda va presentata in carta semplice al Direttore Didattico della scuola (Circolo) della zona in cui il bambino ha la residenza.

La domanda va presentata da uno dei genitori o da chi esercita la potestà familiare

##### chi

Si possono iscrivere i bambini che abbiano compiuto i tre anni di età o li compiano entro il 31 dicembre dell'anno o il 31 gennaio dell'anno seguente

Per i bambini in situazione di handicap, il limite di età all'iscrizione alla Scuola Materna è 3-6 anni come per la generalità dei bambini. E' il collegio degli insegnanti di scuola materna, con la partecipazione degli specialisti con compiti medico e socio-psico-pedagogici, a decidere dell'iscrizione di bambini che abbiano superato il 6° anno di età.

Le iscrizioni di alunni in situazione di handicap non possono essere rifiutate

#### L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA MATERNA

##### chi è

Un insegnante specializzato, che viene assegnato alla classe in cui è inserito il soggetto in situazione di handicap per attuare "forme di integrazione a favore degli alunni in situazione di handicap" e "realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni"

Viene nominato dal Provveditore agli Studi della Provincia, su segnalazione delle scuole che prevedono la presenza nel plesso di alunni in situazione di handicap certificati.

### quando e come

Ogni anno, con le nuove iscrizioni, ogni scuola determina il numero dei soggetti in situazione di handicap iscritti, valuta la gravità ed i bisogni di ogni singolo caso e chiede al Provveditorato l'assegnazione di insegnanti di sostegno in base alla Diagnosi Funzionale e a tutte le osservazioni raccolte dagli insegnanti e dai genitori, indicando il numero di ore necessarie per un intervento individualizzato.

Il Provveditorato nomina le insegnanti in base alle richieste avanzate. Queste diventano titolari nella scuola assegnata.

### cosa fa

l'insegnante di Sostegno collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico dell'alunno handicappato, predispone i percorsi e gli strumenti, assume la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica complessiva nella sezione, modulo o classe cui viene assegnata. Collabora con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio.

Il numero di ore del rapporto insegnante/alunno viene stabilita in base al Piano dell'Offerta Formativa che si fonda sui bisogni dei singoli alunni in base alla gravità dell'handicap.

## BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLA SCUOLA MATERNA

### cosa sono

tutti gli ostacoli che impediscono o limitano l'accesso e la mobilità all'interno degli edifici, nei luoghi esterni pubblici o dei mezzi di trasporto.

Gli ostacoli diventano barriere architettoniche quando impediscono la partecipazione dell'individuo ad attività sociali, di lavoro, culturali, scolastiche e formative.

Tutti gli edifici pubblici (compresi i mezzi di trasporto pubblico) progettati, costruiti o ristrutturati dopo il 28 febbraio 1986 devono essere privi di barriere architettoniche.

### cosa fare

Le persone con difficoltà (temporanee o permanenti) motorie o sensoriali che riscontrino questi ostacoli possono fare un esposto alla magistratura, indicando con precisione l'edificio, le barriere riscontrate e le leggi non rispettate. L'esposto va indirizzato alla Procura della Repubblica e portato alla più vicina stazione dei Carabinieri.

## ISCRIZIONE ALLA SCUOLA ELEMENTARE

### quando

La domanda di iscrizione dev'essere presentata entro il mese di gennaio.

In casi di eccezionale gravità (documentati) il Direttore Didattico potrà accogliere la domanda anche dopo questo termine.

### chi

Si possono iscrivere alla classe prima i bambini che abbiano compiuto i sei anni di età o li compiano entro il 31 dicembre.

come

La domanda va presentata in carta semplice, da uno dei genitori o da chi esercita la potestà familiare, al Direttore Didattico della scuola (Circolo) della zona in cui il bambino ha la residenza o anche ad un'altra scuola, ma in ogni caso ad una sola scuola, che accetterà il bambino se questo non porterà ad un aumento del numero di classi e se ci sarà posto, considerato lo spazio esistente (aule ecc.)

Al momento dell'iscrizione deve essere compilato il Foglio Notizie Alunno, che raccoglierà notizie per ogni bambino iscritto sui dati anagrafici, scuole frequentate e trasferimenti.

Per le classi successive alla prima, l'iscrizione viene fatta d'ufficio dalla scuola.

particolarità

I genitori che lo desiderano possono anche non iscrivere i bambini alla scuola elementare e provvedere direttamente alla loro istruzione, personalmente o con persone da loro delegate (scuola familiare). Devono comunicare questa scelta entro la stessa scadenza del 26 gennaio, dichiarando come intendono provvedere all'istruzione dei bambini per assolvere all'obbligo scolastico. La comunicazione relativa agli interventi deve essere trasmessa anno per anno al Dirigente Scolastico. Se cambiano residenza, devono comunicare al Direttore Didattico la nuova residenza e rinnovare la dichiarazione presso la nuova scuola.

## SCUOLA ELEMENTARE: L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

chi è

Un insegnante specializzato, che viene assegnato alla classe in cui è inserito il soggetto in situazione di handicap per attuare "forme di integrazione a favore degli alunni in situazione di handicap" e "realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni"

Viene nominato dal Provveditore agli Studi della Provincia, su segnalazione delle scuole che prevedono la presenza nel Circolo o nell'Istituto di alunni in situazione di handicap certificati.

quando e come

Ogni anno, con le nuove iscrizioni, ogni scuola determina il numero dei soggetti in situazione di handicap iscritti, valuta la gravità ed i bisogni di ogni singolo caso e chiede al Provveditorato l'assegnazione di insegnanti di sostegno in base alla Diagnosi Funzionale e a tutte le osservazioni raccolte dagli insegnanti e dai genitori, indicando il numero di ore necessarie per un intervento individualizzato.

Il Provveditorato nomina gli insegnanti in base alle richieste avanzate. Questi diventano titolari nella scuola assegnata.

cosa fa

l'insegnante di Sostegno collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico dell'alunno handicappato, predispone i P.E.I. (piani educativi individualizzati) e gli strumenti, è corresponsabile dell'attività educativa e didattica complessiva nella classe cui viene assegnato. Collabora con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio.

Il numero di ore del rapporto insegnante/alunno viene stabilita in base al Piano dell'Offerta Formativa che si fonda sui bisogni dei singoli alunni in base alla gravità dell'handicap.

L'insegnante di sostegno partecipa, in piena parità con gli altri insegnanti, alla valutazione di tutta la classe cui è stato assegnato, quindi partecipa anche allo scrutinio finale.

La valutazione dei soggetti handicappati deve essere comunque sempre collegiale, concordata e condivisa da tutto il gruppo docente.

## SCUOLA ELEMENTARE: BARRIERE ARCHITETTONICHE

### cosa sono

Tutti gli ostacoli che impediscono o limitano l'accesso e la mobilità all'interno degli edifici, nei luoghi esterni pubblici o dei mezzi di trasporto.

Gli ostacoli diventano barriere architettoniche quando impediscono la partecipazione dell'individuo ad attività sociali, di lavoro, culturali, scolastiche e formative.

Tutti gli edifici pubblici (compresi i mezzi di trasporto pubblico) progettati, costruiti o ristrutturati dopo il 28 febbraio 1986 devono essere privi di barriere architettoniche.

### cosa fare

Le persone con difficoltà (temporanee o permanenti) motorie o sensoriali che riscontrino questi ostacoli possono fare un esposto alla magistratura, indicando con precisione l'edificio, le barriere riscontrate e le leggi non rispettate. L'esposto va indirizzato alla Procura della Repubblica e portato alla più vicina stazione dei Carabinieri.

## SCUOLA ELEMENTARE: LA VALUTAZIONE

### cos'è

La valutazione è la verifica dei risultati raggiunti dagli insegnanti nell'azione di insegnamento e dagli allievi nel processo di apprendimento

### che scopo ha

Verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, orientare per le scelte future

### quando

**Intermedia:** durante l'anno scolastico, (per quadrimestri) in base alla programmazione degli insegnanti

**Finale:** alla fine dell'anno scolastico, stabilisce l'ammissione o no alla classe successiva o, per la classe quinta, la promozione nella scuola media

### com'è

Il passaggio degli alunni dalla prima alle classi successive avviene per scrutinio. Lo scrutinio finale è il momento conclusivo dell'attività educativa e non deve essere il risultato di singole prove, ma delle osservazioni e delle verifiche degli insegnanti nel corso dell'intero anno scolastico.

Allo scrutinio partecipa anche il docente di sostegno

## L'ESAME DI LICENZA ELEMENTARE

Al termine della classe quinta gli allievi sostengono l'esame di licenza elementare (due scritti e un orale) per verificare la maturità raggiunta, sulla base della programmazione didattica degli insegnanti

Per gli allievi in situazione di handicap la valutazione viene fatta sulla base del P.E.I. (piano educativo individualizzato), con prove di esame, anche differenziate, che corrispondono agli insegnamenti effettivamente svolti per valutare il processo formativo dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di autonomia e apprendimento iniziali.

## attestato

Il giudizio finale, che non deve essere motivato, è riportato su un attestato che esclude la valutazione per materie, e indica soltanto "ammesso" o "non ammesso" alla classe successiva o alla scuola media

## SCUOLA MEDIA: ISCRIZIONE

### quando

La domanda di iscrizione dev'essere presentata entro il 26 gennaio al Direttore Didattico della scuola elementare, che la farà avere alla scuola media scelta.

In casi di eccezionale gravità (documentati) il Preside potrà accogliere la domanda anche dopo questo termine

### chi

Si possono iscrivere alla classe prima i bambini che frequentano la quinta elementare o i bambini privatisti che hanno i requisiti per sostenere l'esame di quinta elementare

### come

La domanda va presentata in carta semplice, da uno dei genitori o da chi esercita la potestà familiare a una sola scuola media, di regola quella della stessa zona della scuola elementare frequentata. Se la scuola media scelta appartiene a una zona diversa, la precedenza nell'iscrizione sarà data agli allievi residenti nella zona della scuola media.

Alla domanda devono essere allegati: l'attestato della scuola elementare (per i privatisti anche l'attestato di idoneità) e il Foglio Notizie Alunno, consegnato dalla scuola elementare, che raccoglie notizie, per ogni bambino iscritto, sui dati anagrafici, scuole frequentate e trasferimenti.

Per le classi seconde e terze, l'iscrizione viene fatta d'ufficio dalla scuola per i ragazzini promossi o per i bocciati in sede di esame di licenza media.

### particolarità

Chi desidera l'iscrizione a classi con il tempo prolungato deve dichiararlo esplicitamente

## SCUOLA MEDIA: L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

### chi è

Un insegnante specializzato, che viene assegnato alla classe in cui è inserito il soggetto in situazione di handicap per attuare "forme di integrazione a favore degli alunni in situazione di handicap" e "realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni"

Viene nominato dal Provveditore agli Studi della Provincia, su segnalazione delle scuole che prevedono la presenza nel Circolo o nell'Istituto di alunni portatori di handicap certificati.

### quando e come

Ogni anno, con le nuove iscrizioni, ogni scuola determina il numero dei soggetti in situazione di handicap iscritti, valuta la gravità ed i bisogni di ogni singolo caso e chiede al Provveditorato l'assegnazione di insegnanti di sostegno in base alla Diagnosi Funzionale e a tutte le osservazioni raccolte dagli insegnanti e dai genitori, indicando il numero di ore necessarie per un intervento individualizzato.

Il Provveditorato nomina gli insegnanti in base alle richieste avanzate. Questi diventano titolari nella scuola assegnata.

#### cosa fa

l'insegnante di Sostegno collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico dell'alunno handicappato, predispone i P.E.I. (piani educativi individualizzati) e gli strumenti, è corresponsabile dell'attività educativa e didattica complessiva nella classe cui viene assegnato. Collabora con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio.

Il numero di ore del rapporto insegnante/alunno viene stabilita in base al Progetto Educativo, che si fonda sui bisogni dei singoli alunni.

L'insegnante di sostegno partecipa, in piena parità con gli altri insegnanti, alla valutazione di tutta la classe cui è stato assegnato, quindi partecipa anche allo scrutinio finale.

Facendo pienamente parte del Consiglio di classe, partecipa anche alla Commissione d'esame, composta da tutti gli insegnanti delle classi terze delle materie d'esame.

La valutazione dei soggetti handicappati deve essere comunque sempre collegiale, concordata e condivisa da tutto il gruppo docente.

## SCUOLA MEDIA: BARRIERE ARCHITETTONICHE

#### cosa sono

Tutti gli ostacoli che impediscono o limitano l'accesso e la mobilità all'interno degli edifici, nei luoghi esterni pubblici o dei mezzi di trasporto.

Gli ostacoli diventano barriere architettoniche quando impediscono la partecipazione dell'individuo ad attività sociali, di lavoro, culturali, scolastiche e formative.

Tutti gli edifici pubblici (compresi i mezzi di trasporto pubblico) progettati, costruiti o ristrutturati dopo il 28 febbraio 1986 devono essere privi di barriere architettoniche.

#### cosa fare

Le persone con difficoltà (temporanee o permanenti) motorie o sensoriali che riscontrino questi ostacoli possono fare un esposto alla magistratura, indicando con precisione l'edificio, le barriere riscontrate e le leggi non rispettate. L'esposto va indirizzato alla Procura della Repubblica e portato alla più vicina stazione dei Carabinieri.

## SCUOLA MEDIA: LA VALUTAZIONE

#### cos'è

La valutazione è la verifica dei risultati raggiunti dagli insegnanti nell'azione di insegnamento e dagli allievi nel processo di apprendimento

#### che scopo ha

Verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, orientare per le scelte future, scolastiche o lavorative

#### quando

**Intermedia:** durante l'anno scolastico, (per trimestri o quadrimestri) in base alla programmazione degli insegnanti

**Finale:** alla fine dell'anno scolastico, stabilisce l'ammissione o no alla classe successiva o, per la classe terza, agli esami di licenza

com'è

Il passaggio degli alunni dalla prima media alla seconda e alla terza viene deciso dal Consiglio di classe per scrutinio. Lo stesso per l'ammissione o la non ammissione agli esami di licenza al termine della terza. Lo scrutinio finale è il momento conclusivo dell'attività educativa.

Del Consiglio di classe fanno pienamente parte anche i docenti di sostegno degli allievi handicappati, che partecipano anche alla Commissione d'esame, composta da tutti gli insegnanti delle classi terze delle materie d'esame.

**l'esame di licenza media**

Gli allievi in situazioni di handicap possono sostenere gli esami con prove differenziate in linea con il P.E.I. (il piano educativo individualizzato), per valutare il processo formativo dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di autonomia e apprendimento iniziali.

**diploma di licenza media**

Agli allievi che superano l'esame, la scuola media rilascerà il diploma.

Nel diploma viene indicato il giudizio sintetico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'allievo (ottimo, distinto, buono, sufficiente)

Nei diplomi, attestati o certificati rilasciati agli allievi handicappati non si farà riferimento alle prove differenziali eventualmente sostenute

## SCUOLA SUPERIORE: ISCRIZIONE

La domanda di iscrizione, in carta semplice, dev'essere presentata entro il 26 gennaio al Preside della scuola media, che la farà avere alla scuola superiore scelta.

In casi di eccezionale gravità (documentati) il Preside potrà accogliere la domanda anche dopo questo termine

Il diploma di licenza media (o il certificato provvisorio) dev'essere presentato alla scuola superiore scelta appena viene rilasciato (entro il 30 giugno). Nello stesso momento sarà perfezionata la domanda, con la consegna della ricevuta del pagamento delle tasse scolastiche.

Le tasse scolastiche per le iscrizioni alla classe prima possono essere pagate dopo il superamento degli esami di licenza media.

Entro la stessa data di fine gennaio, per gli allievi in situazione di handicap deve essere presentata da uno dei genitori o da chi esercita la potestà familiare la diagnosi funzionale (o, provvisoriamente, la diagnosi dello specialista o dello psicologo dell'A.S.L.) e l'attestato di idoneità.

Se la famiglia rifiuta la certificazione, l'allievo non può essere considerato in situazione di handicap, a meno che intervenga il Tribunale dei minori.

Nelle scuole superiori possono essere inseriti nella stessa classe al massimo due alunni in situazione di handicap (eccezionalmente tre se il Collegio Docenti è favorevole)

Se il numero di domande è maggiore dei posti disponibili, la precedenza sarà data in base alla vicinanza al luogo di residenza o di domicilio o di lavoro dei genitori, e così via. Gli esclusi saranno, se possibile, riorientati in altre scuole dello stesso tipo. Di conseguenza, nella domanda di iscrizione devono essere indicati due o tre istituti "di riserva".

## SCUOLA SUPERIORE: L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

### chi è

Un insegnante specializzato, che viene assegnato alla classe in cui è inserito il soggetto in situazione di handicap per attuare "forme di integrazione a favore degli alunni in situazione di handicap" e "realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni"

Viene nominato dal Provveditore agli Studi della Provincia, su segnalazione delle scuole che prevedono la presenza nell'Istituto di alunni portatori di handicap certificati.

### quando e come

Ogni anno, con le nuove iscrizioni, ogni scuola determina il numero dei soggetti in situazione di handicap iscritti, valuta la gravità ed i bisogni di ogni singolo caso e chiede al Provveditorato l'assegnazione di insegnanti di sostegno in base alla Diagnosi Funzionale e a tutte le osservazioni raccolte dagli insegnanti e dai genitori, indicando il numero di ore necessarie per un intervento individualizzato.

Il Provveditorato nomina gli insegnanti in base alle richieste avanzate ed alle disponibilità di organico. Questi non diventano titolari nella scuola assegnata. Nelle scuole medie superiori gli insegnanti di Sostegno hanno una titolarità provinciale.

### cosa fa

L'insegnante di Sostegno collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico dell'alunno handicappato, predispone i P.E.I. (piani educativi individualizzati) e gli strumenti, è corresponsabile dell'attività educativa e didattica complessiva nella classe cui viene assegnato. Collabora con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio.

Il numero di ore del rapporto insegnante/alunno viene stabilito in base al Piano dell'Offerta Formativa che si fonda sui bisogni dei singoli alunni in base alla gravità dell'handicap.

La valutazione dei soggetti handicappati deve essere comunque sempre collegiale, concordata e condivisa da tutto il gruppo docente. I docenti di sostegno fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

## SCUOLA SUPERIORE: BARRIERE ARCHITETTONICHE

### cosa sono

Tutti gli ostacoli che impediscono o limitano l'accesso e la mobilità all'interno degli edifici, nei luoghi esterni pubblici o dei mezzi di trasporto.

Gli ostacoli diventano barriere architettoniche quando impediscono la partecipazione dell'individuo ad attività sociali, di lavoro, culturali, scolastiche e formative.

Tutti gli edifici pubblici (compresi i mezzi di trasporto pubblico) progettati, costruiti o ristrutturati dopo il 28 febbraio 1986 devono essere privi di barriere architettoniche.

### cosa fare

Le persone con difficoltà (temporanee o permanenti) motorie o sensoriali che riscontrino questi ostacoli possono fare un esposto alla magistratura, indicando con precisione l'edificio, le barriere riscontrate e le leggi non rispettate. L'esposto va indirizzato alla Procura della Repubblica e portato alla più vicina stazione dei Carabinieri.



## SCUOLA SUPERIORE: VALUTAZIONE

### cos'è

La valutazione è la verifica dei risultati raggiunti dagli insegnanti nell'azione di insegnamento e dagli allievi nel processo di apprendimento

### che scopo ha

Verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, orientare per le scelte future, sia scolastiche sia riguardanti l'inserimento nel campo lavorativo

### quando

Intermedia: durante l'anno scolastico, (per trimestri o quadrimestri) in base alla programmazione degli insegnanti

Finale: alla fine dell'anno scolastico, stabilisce l'ammissione o no alla classe successiva o, per la classe quinta, agli esami di stato.

### com'è

Il passaggio degli alunni dalla prima alle classi successive viene deciso dal Consiglio di classe per scrutinio. Lo stesso per l'ammissione agli esami di stato al termine della classe quinta. Lo scrutinio finale è il momento conclusivo dell'attività educativa.

I docenti di sostegno degli allievi handicappati fanno pienamente parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

Gli allievi sono promossi alla classe successiva se il Consiglio di classe valuta che nell'anno seguente possano raggiungere gli obiettivi formativi previsti e siano in grado di seguire il programma per quell'anno, anche se hanno insufficienze non gravi in una o più materie. La cosa viene comunicata alla famiglia. Durante l'anno seguente, il debito formativo dello studente che era insufficiente in una o più materie deve essere recuperato.

Per gli allievi in situazione di handicap, si deve distinguere in base al tipo di handicap:

handicap fisico e sensoriale: non è prevista, di norma, nessuna valutazione differenziata; semplicemente è possibile l'uso di particolari strumenti didattici per riuscire a verificare il livello di apprendimento che non sarebbe possibile verificare in modo tradizionale

handicap psichico: la valutazione, per il suo valore formativo e di stimolo per l'allievo, deve aver comunque luogo. Il Consiglio di classe esamina i giudizi di ogni insegnante sulla base del P.E.I., cioè del piano educativo individualizzato e verifica se gli obiettivi del P.E.I. sono stati raggiunti e a che livello, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno. Se ritiene che l'allievo abbia raggiunto una preparazione adeguata a quella prevista dai programmi ministeriali, valuta come nel caso degli allievi in situazione di handicap.

Se il P.E.I. contiene obiettivi didattici non in linea con i programmi ministeriali, il Consiglio di classe valuta i risultati assegnando dei voti relativi soltanto allo svolgimento del P.E.I. e non ai programmi ministeriali. Questa valutazione differenziata deve essere comunicata alla famiglia, chiedendone il consenso. Se la famiglia non risponde, il consenso viene dato per scontato; se invece la famiglia nega espressamente il proprio consenso, l'allievo non si potrà considerare in situazione di handicap e sarà valutato normalmente, come nel caso degli allievi in situazione di handicap.

La votazione differenziata ha valore legale solo per il proseguimento degli obiettivi del P.E.I., in base ai quali questi allievi possono essere ammessi alla classe successiva o no.

Sulla pagella dovrà comparire l'annotazione che i voti sono riferiti al P.E.I. e non ai programmi ministeriali.

Gli allievi valutati in questo modo possono partecipare agli esami di qualifica professionale, di licenza di maestro d'arte ed all'esame di stato, svolgendo prove differenziate, per accertare le competenze e le abilità acquisite. Ciò potrà essere valutato come credito formativo per stage, inserimento lavorativo, tirocinio e consentire la frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito degli accordi tra Provveditorati agli studi e Regioni.

Nel caso che uno studente in situazione di handicap non sia promosso e debba ripetere la classe, il Consiglio di classe deve ridurre ulteriormente gli obiettivi didattici del P.E.I. Non può, comunque, essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, anche se abbia sostenuto gli esami di qualifica o di licenza di maestro d'arte, conseguendo l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe.

Come deroga alle norme generali, quindi, gli allievi in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, possono ripetere una classe per la terza volta.

Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, ripetenti la terza classe degli istituti professionali e d'arte, possono frequentare lezioni e attività delle classi successive, sulla base di un progetto - che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del relativo credito formativo.

Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio.

I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche, riguardano le ore destinate normalmente alle prove ma non possono comportare di norma un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.

## SCUOLA SUPERIORE: L'ESAME DI QUALIFICA PROFESSIONALE

### Commissione d'esame

La Commissione per gli esami di qualifica (una per ogni classe) è composta dal preside e dagli insegnanti dell'ultimo anno di materie d'esame, più un esperto delle categorie economiche del settore di attività dell'istituto. Se esistono scuole coordinate che comprendono classi dell'ultimo anno, deve esserci una commissione per ogni scuola, ma i compiti scritti, grafici e pratici devono essere gli stessi per tutti gli studenti dell'istituto, indipendentemente dalla sede.

### ammissione

Gli allievi, sia interni che privatisti, possono presentare domanda di ammissione agli esami di qualifica ad un solo istituto. Se, per comprovate necessità, l'allievo che deve sostenere l'esame è costretto a cambiare sede, nella nuova domanda deve dichiarare la sede alla quale aveva presentato la domanda precedente, altrimenti gli esami saranno annullati.

Nel periodo precedente al termine delle lezioni, gli studenti dovranno sostenere una serie di prove strutturate o semistrutturate per verificare se gli obiettivi formativi e cognitivi nelle diverse materie sono stati raggiunti.

Lo scrutinio è la prima parte della valutazione. Il Consiglio di classe deve tenere conto degli elementi di valutazione che derivano dal curriculum e dalle prove strutturate o semistrutturate per valutare il grado di preparazione raggiunto dall'allievo nelle singole materie. Viene considerata attività didattica e viene valutata anche l'attività svolta dallo studente presso aziende (stages), anche quella svolta in attuazione di progetti autorizzati nell'ambito di progetti dell'Unione Europea.

Lo scrutinio si conclude con la formulazione, per ogni materia, di un giudizio sul profilo dell'allievo durante l'anno scolastico e nelle prove strutturate finali, e poi di un voto in centesimi che motiva l'ammissione alla seconda fase della valutazione. L'ammissione all'esame si ha con la sufficienza in tutte le materie oppure, con un giudizio motivato, con non più di due insufficienze.

### svolgimento

L'esame di qualifica è la seconda fase della valutazione finale e tende a misurare se lo studente ha acquisito le abilità richieste attraverso due prove. La prima prova è diretta a verificare le capacità relazionali dell'allievo: espressione, comprensione e valutazione. La seconda prova è diretta a accertare competenze e abilità professionali. Allo studente verrà chiesto di risolvere un caso pratico in modo da poter dimostrare capacità di decisione, progetto, scelta di soluzioni e abilità di realizzazione pratica. In questa prova possono essere comprese solo le materie che la Commissione ritiene opportune, sia dell'area comune che dell'area di indirizzo.

L'esame di qualifica di regola non prevede prove orali, a meno che la Commissione non li accordi agli allievi che lo richiedano per approfondire o elevare la valutazione.

Le prove d'esame possono dare diritto a una valutazione massima di dieci punti.

Alla fine dell'esame, la Commissione formula un giudizio globale e assegna un voto che, sommato al voto di ammissione, costituisce la valutazione finale dell'esame di qualifica. L'allievo risulta promosso e quindi qualificato con una valutazione di almeno sessanta punti.

### certificazioni

Su richiesta dell'allievo, sarà rilasciato un certificato con i voti conseguiti nelle singole materie. L'attività svolta presso le aziende verrà riportata nello spazio apposito sul retro del diploma.

### valutazione dei corsi post-qualifica

Per la valutazione nell'area di professionalizzazione dei corsi post-qualifica attuati con l'impostazione del biennio integrato, di competenza delle Regioni, il Consiglio di classe prende atto della valutazione che la Regione ha dato della professionalità acquisita da parte dello studente.

Se l'impostazione è invece quella dei corsi surrogatori, tenuti con esperti esterni alla scuola, la valutazione viene fatta insieme dagli esperti e dalla scuola.

La valutazione di questa area, detta "terza area", deve essere intesa come verifica delle abilità operative e delle attitudini dimostrate dall'allievo, tali da far ritenere possibile un valido inserimento dell'allievo stesso nel mondo lavorativo. Questo tipo di valutazione è autonoma e distinta dalle altre e non si esprime con un voto, ma dà luogo ad una attestazione apposita da parte della scuola, del percorso formativo.

## RACCORDO CON GLI ESAMI DI STATO

I Consigli di classe, nella relazione da compilare al termine dello scrutinio di ammissione, per gli esami di Stato (ex-maturità), dovranno indicare, oltre ai programmi di ogni materia d'esame, anche i moduli formativi della "terza area", in modo che la Commissione d'esame sia a conoscenza dell'intero percorso formativo dell'allievo e possa dare una valutazione globale della sua preparazione.

## SCUOLA SUPERIORE: L'ESAME DI STATO (EX-MATURITÀ)

### ammissione

L'esame di stato, anche per i candidati in situazione di handicap, deve costituire l'occasione per un oggettivo accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite.

Gli allievi vengono presentati alla Commissione d'esame con una relazione preparata dal Consiglio di classe, in cui si evidenziano le caratteristiche dell'esperienza educativa, gli obiettivi raggiunti e le attività specifiche svolte, facendo ovviamente riferimento alla documentazione depositata a scuola.

La relazione sviluppata dal Consiglio di classe deve fornire indicazioni perché la Commissione possa mettere i candidati a loro agio e potrebbe avere la seguente struttura:

- descrizione dei deficit e dell'handicap
- descrizione del percorso realizzato dall'allievo (conoscenze, competenze e capacità raggiunte; difficoltà incontrate e loro superamento o no; discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici; percorsi equipollenti eventualmente svolti; attività integrative e di sostegno, accompagnatore, ausili, tecnologie)
- esposizione delle modalità di formulazione e realizzazione delle prove per le valutazioni (con quali tecnologie, strumenti, modalità, contenuti, assistenza)
- eventuale richiesta di prove equipollenti e di assistenza, indicandi chiaramente quale tipo di prova, quale tipo di assistenza e con quali compiti e quale durata per le prove scritte.

La Commissione deve concordare con il candidato varie modalità e può avvalersi della consulenza di personale esperto.

Gli allievi con handicap psichico sono ammessi agli esami se il Consiglio di Classe ritiene che abbiano raggiunto un livello di preparazione corrispondente agli obiettivi formativi e didattici del corso di studi seguito.

### svolgimento

La Commissione d'esame, esaminata la documentazione fornita dal Consiglio di classe, predispone delle prove d'esame equivalenti a quelle predisposte per gli altri candidati con utilizzo di mezzi tecnici diversi o modi diversi (ad esempio: la prova viene "tradotta" in quesiti con possibili risposte chiuse, cioè in prove strutturate o griglie) o nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso queste prove devono consentire di verificare che l'allievo abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale che permette il rilascio del diploma.

Per garantire agli allievi in situazione di handicap autonomia e capacità di comunicazione con la Commissione e di facilitare le prove, la Commissione d'esame fa riferimento alla relazione presentata dal Consiglio di classe e se necessario si avvale, per la predisposizione delle prove d'esame, di personale esperto, e per il loro svolgimento, delle prestazioni dei medesimi operatori che hanno seguito l'allievo durante l'anno scolastico. In caso la Commissione decida in senso contrario al Consiglio di classe, deve motivare per iscritto la propria decisione.

I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche tradotti in linguaggio braille se vi sono candidati in situazione di forte handicap visivo.

I tempi più lunghi nelle prove scritte, grafiche e nel colloquio non possono comportare un numero di giorni per lo svolgimento degli esami maggiore di quello stabilito, salvo casi eccezionali decisi dalla Commissione, in base alla gravità dell'handicap e tenuto conto della relazione del Consiglio di classe e del modo in cui sono state svolte le prove durante l'anno scolastico.

Poiché le prove dell'esame di stato devono essere svolte secondo modalità omogenee rispetto a quelle svolte durante l'anno scolastico, l'assistenza alle prove deve essere intesa come:

- assistenza per l'autonomia fisica
- assistenza per l'autonomia nello svolgimento delle prove (ad esempio: aiuto nella consultazione di vocabolari; traduzione in linguaggio gestuale, ecc)

- assistenza per la comunicazione in senso generale

Il personale che presta assistenza durante le prove è lo stesso che l'ha effettuata durante l'anno e cioè:

- docenti del Consiglio di classe o altri docenti della scuola (di sostegno o curricolari)
- personale assegnato alla scuola
- assistenti degli Enti Locali
- assistenti delle associazioni specifiche
- obiettori di coscienza

## Glossario

Attestato scuola elementare	Iscrizione scuola superiore
Barriere architettoniche scuola materna	P.E.I. scuola elementare
Barriere architettoniche scuola elementare	P.E.I. scuola media
Barriere architettoniche scuola media	P.E.I. scuola superiore
Barriere architettoniche scuola superiore	Prove strutturate
Diploma licenza media	Scuola familiare
Esame licenza elementare	Sostegno scuola materna
Esame licenza media	Sostegno scuola elementare
Esame di qualifica professionale	Sostegno scuola media
Esame di stato (maturità)	Sostegno scuola superiore
Foglio Notizie Alunno	Valutazione nella scuola elementare
Iscrizione scuola materna	Valutazione nella scuola media
Iscrizione scuola elementare	Valutazione nella scuola superiore
Iscrizione scuola media	Valutazione dei corsi post-qualifica

## NORMATIVA

Sono numerose le fonti normative di riferimento per handicap e scuola. Non ci proponiamo di dare un elenco assolutamente completo, ma elenchiamo qui di seguito tutti i riferimenti normativi principali attualmente in vigore, che pensiamo possano essere utili.

Il primo è ovviamente dato dalla Costituzione, della quale riportiamo le parti degli articoli più direttamente attinenti, che sono molto importanti poiché stabiliscono la cornice alla quale ci si deve attenere.

### COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese" Art. 3

"La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo" Art. 31

"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita" Art.34

"Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale" Art. 38

Un'importanza molto rilevante per il rapporto tra handicap e scuola ha avuto [la sentenza della Corte Costituzionale N° 215 del 3/6/87](#), che ha di fatto imposto di assicurare la frequenza alla scuola superiore alle persone in situazione di handicap.

Riferimento normativo fondamentale di carattere generale è la [Legge quadro N°104 del 5/2/1992](#), secondo la quale "La Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società" Art. 1.

Infine, elenchiamo una serie di fonti, per lo più Ordinanze e Circolari Ministeriali, dedicate ad argomenti specifici, con l'avvertenza che in molti casi queste si sono sovrapposte a Ordinanze e Circolari precedenti, che spesso citano e integrano.

[C.M. 311 - 21/12/1999](#): "Iscrizioni alunni per l'anno scolastico 2000/2001".

**Sulla valutazione, in generale ed in particolare delle persone portatrici di handicap, su scrutini ed esami:**

[O.M. N° 90 del 21 maggio 2001](#): "Scrutini ed esami nelle scuola di ogni ordine e grado per il 1999/2000".

Sullo stesso argomento:

[O.M. N° 31 - 4/2/2000](#)

[O.M. N° 80 9/3/1995](#)

[D.P.R. N° 323 - 23/7/1998](#)

[D.L. vo N° 297 16/4/1994](#)

[D.P.R. N° 324 23/7/1998](#)

[L. N° 517 4/8/1977](#)

[C.M. N°368 1/9/1998](#)

[C.M. N° 262 22/9/1988](#)

[L. N° 425 10/12/1997](#)

[C.M. N° 163 16/6/1983](#)

[O.M. N° 266 - 21/4/1997](#)

**Su certificazione, risorse di struttura e organizzazione:**

[L. 5/12/1992 n. 104](#), Legge quadro e collaborazione interistituzionale

E inoltre:

[D.P.R. 24/2/1994](#), Atto d'indirizzo e coordinamento

[L. N° 124 3/5/1999](#) Trasferimento personale degli Enti Locali allo stato

### Sulle barriere architettoniche:

L. 5/2/1992 n. 104, Legge quadro e collaborazione interistituzionale

E inoltre:

L. 30/3/1971 n. 118 artt. 27 e 28 Eliminazione delle barriere architettoniche

D.P.R. 27/4/1978 n. 384 Disposizioni

L. 28/2/1986 n. 41 art. 32 Stabilisce sanzioni

D.M. 14/6/1989 n. 236 art. 2 Regolamento per abbattimento barriere

L.R. 41/93 Edifici di utilizzo pubblico (pubblici o privati)

### Sulla diagnosi funzionale e il P.E.I.:

L. 5/2/1992 n. 104 Legge quadro e collaborazione interistituzionale

E inoltre:

D.P.R. 24/2/94 D.F., P.D.F., P.E.I.

CR 11/SAP X/4/95 Atto di indirizzo e coordinamento Regione Piemonte

### Sull'insegnante di sostegno

L. 5/2/1992 n. 104 Legge quadro e collaborazione interistituzionale

E inoltre:

D.P.R. 31/10/75 n. 970 Titoli di specializzazione

L. 4/8/77 n. 517 Ordinamento scolastico

L. 20/5/82 n. 270 Personale docente

C.M. 22/9/83 n. 258 Intese interistituzionali

C.M. 3/9/85 n. 250 Azione di sostegno

C.M. 28/8/79 n. 199 Insegnante di sostegno

C.M. 3/7/91 n. 184 Organico di sostegno

D.M. 27/6/95 n. 226 Nuovi programmi dei Corsi di Specializzazione